
**SMART
E GREEN
ECONOMY**

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
OBIETTIVI	4
OGGETTO.....	4
SOGGETTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	4
INTERVENTI AMMESSI	5
MODALITA' DI PRESENTAZIONE	7
RISORSE FINANZIARIE E PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE.....	11
MODALITA' DI SELEZIONE.....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE	13
MODALITA' DI PAGAMENTO	15
SPESE AMMISSIBILI	16
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO	17
MONITORAGGIO	17
COMUNICAZIONE.....	18
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	18
ALLEGATI:.....	18

INTRODUZIONE

La Fondazione CRC (di seguito abbreviata in Fondazione), persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale, persegue fini di utilità sociale e di sviluppo delle comunità locali, operando nei settori previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dai propri documenti programmatici.

Gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni e frequentati dal pubblico dovrebbero costituire un esempio per la popolazione residente rispetto alle opportunità di gestione efficiente dell'energia, tuttavia ad oggi, sebbene siano disponibili alcuni tipi di contributi di origine statale, l'attivazione di interventi finalizzati ad un contenimento dei consumi di energia da parte della Pubblica Amministrazione è ostacolata dalla carenza di risorse economiche e finanziarie o limitata ad interventi di piccole dimensioni.

Questi interventi di efficientamento energetico integrati con l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili possono, inoltre, favorire lo sviluppo di un nuovo paradigma basato sulla condivisione di energia rinnovabile prodotta e consumata localmente grazie alla creazione di comunità di energia rinnovabile.

Il tutto dovrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dei territori, definiti e perseguiti sulla base di documenti strategici approvati a livello comunale (PAES/PAESC)

Il bando SMART e GREEN ECONOMY di Fondazione CRC si pone l'obiettivo di supportare le Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Cuneo nell'intercettare le risorse disponibili a livello nazionale ed europeo massimizzandone gli effetti attraverso una combinazione di esse generando un significativo effetto leva.

Il bando intende quindi erogare dei contributi che le Pubbliche Amministrazioni dovranno utilizzare in sinergia con altri con l'obiettivo di ottenere migliori risultati in termini prestazionali, realizzare interventi di dimensioni maggiori rispetto a quelli preventivabili o innescare meccanismi virtuosi di partecipazione dei cittadini alle nascenti comunità di energia rinnovabile.

I contributi statali a cui questo bando vuole essere sinergico sono:

1. Contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024
2. Contributi previsti dal Conto Termico 2.0 decreto interministeriale del 16 febbraio 2016
3. Contributi previsti dal comma 9 art. 42bis del DL n. 162/2019 per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni delle comunità energetiche rinnovabili

Il bando intende inoltre stimolare le Pubbliche Amministrazioni nello sviluppare piani di investimento che possano facilitare la mobilitazione di risorse pubbliche e private per la realizzazione di interventi sul proprio territorio sui temi della sostenibilità ambientale ed energetica attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal bando europeo EUCF <https://www.eucityfacility.eu/home.html>

A questo scopo la Fondazione CRC promuove attraverso il presente bando tre linee di intervento sui temi specifici dell'Efficienza Energetica, delle Fonti Energetiche Rinnovabili, e del monitoraggio dei PAES e redazione dei PAESC.

OBIETTIVI

La presente misura si propone pertanto i seguenti obiettivi:

- Ridurre i fabbisogni degli edifici di proprietà comunale, che rappresentano uno dei più importanti fattori di costo a carico degli enti stessi
- Sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni all'utilizzo razionale dell'energia, al fine di favorire la crescita di consenso riguardo al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO₂ e climalteranti
- Avviare all'interno delle amministrazioni comunali la creazione di competenze relative alla riqualificazione energetica degli edifici e la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile
- Stimolare la creazione di Comunità dell'Energia Rinnovabile (art. 42 bis decreto-legge 162/19) grazie alla realizzazione di impianti di produzione energetica di proprietà comunale
- Stimolare lo sviluppo di piani di investimento su scala comunale per interventi legati alla riduzione delle emissioni di CO₂
- Rilanciare l'utilizzo di strumenti di pianificazione sostenibile dell'energia e clima su scala comunale (PAESC) al fine di sostenere il territorio cuneese nell'intercettare le risorse provenienti dai programmi EU
- Stimolare l'utilizzo da parte delle Amministrazioni Comunali del territorio della Provincia di Cuneo degli strumenti nazionali di incentivazione per la realizzazione di interventi nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile, in particolare i contributi MISE previsti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e il Conto Termico 2.0

OGGETTO

Il presente bando mette a disposizione un set di contributi necessari a coprire parte dei costi per:

- la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici
- la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture di edifici pubblici finalizzati alla costituzione di comunità per l'energia rinnovabile
- monitoraggio dei PAES e redazione dei PAESC

SOGGETTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare richiesta di contributo le Amministrazioni Pubbliche che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

Linea 1

- **Appartenere alla Provincia di Cuneo** ed essere presenti in uno degli elenchi degli allegati del DD 14 maggio 2019 ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.
- Che **intendano utilizzare i contributi** stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e **previsti per l'anno 2021** dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica ammissibili al DD 10

luglio 2019 Tabella A dell'allegato 1 in sinergia con il contributo erogato dalla FCRC attraverso il presente Bando

- Che **intendano utilizzare** lo strumento di incentivazione nazionale sull'efficienza energetica attualmente in vigore denominato "**Conto Termico 2.0**" Decreto Interministeriale del 16 febbraio 2016.

Linea 2

- **Appartenere alla Provincia di Cuneo** ed essere presenti in uno degli elenchi degli allegati del DD 14 maggio 2019 ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.
- Che **intendano utilizzare i contributi** stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e **previsti per l'anno 2021** dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica ammissibili al DD 10 luglio 2019 Tabella A dell'allegato 1 in sinergia con il contributo erogato dalla FCRC attraverso il presente Bando
- Che intendano costituire una comunità dell'energia rinnovabile ai sensi dell'art. 42bis del DL n. 162/2019

Linea 3

- **Essere un'amministrazione comunale appartenente alla** Provincia di Cuneo ed essere presenti in uno degli elenchi degli allegati del DD 14 maggio 2019 ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.
- Avere una popolazione superiore ai 5.000 abitanti singolarmente o attraverso aggregazione di comuni
- Nel caso di richiesta di contributo per il monitoraggio finale aver già redatto un PAES alla data di presentazione della richiesta di contributo
- Aver aderito al patto dei sindaci

Tali requisiti dovranno essere autodichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

INTERVENTI AMMESSI

Il presente bando prevede la possibilità di ottenere contributi su tre differenti linee

Ogni amministrazione pubblica può richiedere il contributo a scelta su una o più delle tre linee.

Linea 1 interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici

Sono ammessi alla valutazione i progetti di riqualificazione energetica di immobili di proprietà comunale adibiti a tutte le destinazioni d'uso (municipio/uffici, scuole/asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali o altro) nel caso in cui:

- 1) l'edificio sia stato oggetto di audit energetico conforme alla norma UNI EN 16247 1-2 effettuato sia con risorse proprie che esterne all'amministrazione comunale
- 2) sia integralmente di proprietà comunale e utilizzato per la maggioranza della superficie disponibile.
- 3) non sia stato oggetto di rilevanti interventi di riqualificazione energetica negli ultimi 10 anni

- 4) non sia già stato oggetto di finanziamenti per la riqualificazione energetica da parte della Fondazione o da altri enti pubblici (es. Regione, Stato) o privati.
- 5) Il progetto preveda interventi i cui costi siano coperti dalla somma di più contributi (contributi "MISE" stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 + contributo "GSE" DM 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0) + eventuali contributi diretti del comune).

Tali requisiti dovranno essere auto dichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

I progetti **devono** prevedere interventi di riqualificazione energetica dell'involucro termico (opaco e/o trasparente) e **possono** comprendere interventi per la riduzione delle dispersioni per ventilazione e di miglioramento del rendimento dell'impianto sia termico che di illuminazione. Gli interventi sull'impianto termico potranno essere oggetto di finanziamento rispettando i limiti prestazionali richiesti dalle linee guida alla misura 3 ma non saranno oggetto di valutazione e non riceveranno alcun punteggio premiale, nella misura in cui la priorità del bando è la riduzione del fabbisogno di energia netta per il riscaldamento degli edifici e, solo a seguito di questa riduzione, si vuole dare la possibilità di adeguare gli impianti alle nuove esigenze energetiche dell'edificio.

Poiché il presente bando intende stimolare l'utilizzo sinergico delle risorse erogate dalla Fondazione CRC con altri strumenti nazionali di incentivazione per l'efficienza energetica degli edifici pubblici, il progetto dovrà rispettare i requisiti e prestazioni minime richieste sia dal DD 10 luglio 2019 che dal DM 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0)

La Fondazione intende inoltre stimolare le Amministrazioni Pubbliche nell'adozione di procedure innovative di appalto pubbliche (Green Public Procurement) che possano portare al rafforzamento delle filiere locali per la produzione di eco-materiali impiegabili in edilizia nell'ambito degli interventi necessari al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici. I progetti dovranno pertanto prevedere l'utilizzo di prodotti edili di provenienza locale così come previsto dal DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri Ambientali Minimi -Edilizia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) criterio 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione.

Linea 2 realizzazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture degli edifici pubblici e creazione di comunità energetica rinnovabile

Sono ammessi alla valutazione i progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture di immobili di proprietà comunale adibiti a tutte le destinazioni d'uso (municipio/uffici, scuole/asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali o altro) nel caso in cui:

- 1) L'edificio sia integralmente di proprietà comunale e utilizzato per la maggioranza della superficie disponibile.
- 2) La produzione energetica sia destinata all'auto consumo ed alla condivisione con altri utenti nell'ambito di una comunità dell'energia rinnovabile così come definita dall'art. 42 bis del DL n. 162/2019
- 3) Il comune si impegni a costituire una comunità dell'energia rinnovabile così come previsto dall'art. 42 bis del DL n. 162/2019
- 4) Il comune intenda usufruire del contributo riconosciuto da GSE per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico facente parte della configurazione di comunità energetica rinnovabile e che risulti condivisa secondo le regole indicate nella Deliberazione 4 agosto 2020 318/2020/R/EEL pubblicata da ARERA
- 5) L'impianto abbia una potenza nominale inferiore ai 200 kW

Tali requisiti dovranno essere auto dichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

I progetti oltre al dimensionamento dell'impianto dovranno esplicitare in forma chiara la configurazione della linea di bassa tensione a cui l'edificio è collegato indicando la posizione della cabina di media tensione a cui sottende oltre che e le potenziali utenze interessate alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile così come definita dall' art. 42 bis del DL n. 162/2019 e dalla Deliberazione 4aAgosto 2020 318/2020/R/EEL di ARERA

Linea 3 contributo per il monitoraggio del PAES o redazione di un PAESC

Sono ammessi alla valutazione le amministrazioni comunali che alla data di richiesta di contributo abbiano aderito al Patto dei Sindaci <https://www.pattodeisindaci.eu/it/> e che intendano:

- 1) verificare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ previste nel proprio PAES attraverso il suo monitoraggio finale.
- 2) impegnarsi a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030 attraverso la redazione di un nuovo PAESC che segua le linee guida più aggiornate predisposte nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei Sindaci e, in particolare dovranno includere i seguenti elementi minimi richiesti:
 - a) bilancio energetico del territorio comunale
 - b) bilancio delle emissioni di CO₂ del territorio comunale
 - c) analisi climatica
 - d) analisi della vulnerabilità e dei rischi del territorio in relazione ai cambiamenti climatici
 - e) scenario tendenziale
 - f) piano d'azione
- 3) si impegnino a partecipare in forma congiunta con gli altri beneficiari del medesimo contributo al bando europeo EUCF <https://www.eucityfacility.eu/> per la redazione di un piano di investimenti necessario al raggiungimento degli obiettivi 2030 che saranno indicati nel PAESC. I comuni selezionati nell'ambito della call EUCF beneficeranno singolarmente o in raggruppamento di un contributo a fondo perduto del valore di 60.000 euro per la redazione piano di investimenti.

Tali requisiti dovranno essere auto dichiarati dall'Ente mediante la compilazione di apposito allegato C.

In contributo intende coprire parte delle spese tecniche necessarie alla redazione del monitoraggio del PAES e/o della redazione del nuovo PAESC.

La Fondazione CRC supporterà i comuni aggiudicatari del contributo sulla Linea 3 nella redazione dei documenti necessari alla partecipazione al bando EUCF

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le richieste di contributo dovranno essere redatte on-line esclusivamente attraverso l'apposito modulo di richiesta disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it e completate entro la data del **30 novembre 2020**.

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati esclusivamente in formato **pdf (salvo diversa specifica indicazione)**, **pena la non ammissibilità formale a partecipare al bando**, tutti i seguenti **allegati obbligatori**:

Linea 1

1. Dati generali e caratteristiche dell'intervento (All B in formato excel)
2. Copia del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato (così come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6 del D.lgs 50/2016) accompagnato da una relazione tecnica (sul modello dell'allegato A DM 26/2015 nel rispetto dall'art. 28 della Legge 9 gennaio 1991 n.10 e s.m.i.) attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici
4. Quadro economico con indicazione dei costi e delle coperture in cui si evidenzia l'intenzione di utilizzare per il medesimo progetto:
 - a. i contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019
 - b. i contributi previsti dal Conto Termico 2.0 decreto interministeriale del 16 febbraio 2016 ed erogati dal GSE
5. Relazione tecnica che descriva gli interventi di riqualificazione energetica previsti e il risparmio energetico che si prevede di raggiungere a seguito degli interventi di riqualificazione energetica proposti.
6. Ricevuta attestante la presentazione al GSE della scheda domanda a preventivo per la prenotazione dell'incentivo e dei relativi documenti ad essa allegati (diagnosi energetica eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 e di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi energetica e coerenti con l'articolo 4 commi 1 e 2 del Decreto Interministeriale del 16 febbraio 2016)
7. Copia della Delibera del Comune di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, e da altri strumenti di finanziamento nazionali (contributo "MISE" e "Conto termico 2.0")
8. Documenti comprovanti eventuali finanziamenti certi ottenuti da altre fonti per l'iniziativa.
9. CV del tecnico incaricato di elaborare progetto di fattibilità tecnica ed economica
10. Copia dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) con indicati negli interventi raccomandati quelli che si intende realizzare attraverso il contributo richiesto.
11. Copia dell'autodichiarazione redatta secondo il Modello allegato C "autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'impianto"

Al momento della chiusura del modulo on-line potranno essere caricati in formato **pdf** anche i seguenti allegati facoltativi:

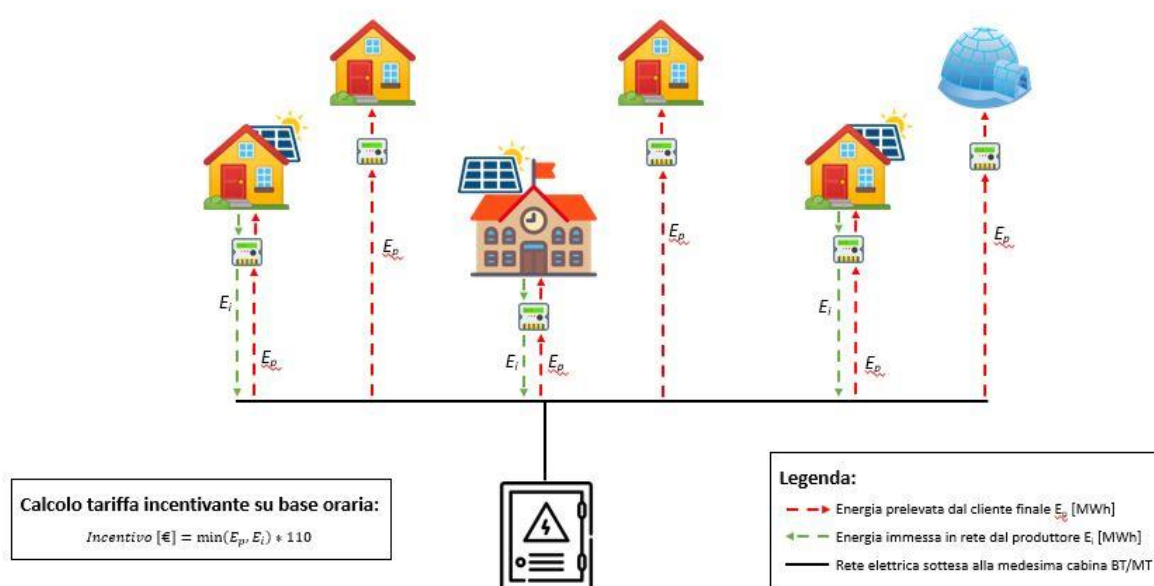
1. Eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato

2. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale

Linea 2

1. Dati generali e caratteristiche dell'intervento (All B in formato excel)
2. Copia del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato così come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6 del D.lgs 50/2016
3. Relazione tecnica in cui si descriva il perimetro della futura Comunità dell'Energia Rinnovabile evidenziando la posizione della cabina di media tensione, l'edificio su cui si intenda realizzare l'impianto, le utenze potenzialmente interessate ad aderire alla Comunità e i flussi di energia condivisa

FLUSSI ENERGETICI SCAMBIATI IN UNA COMUNITÀ ENERGETICA



La relazione dovrà inoltre contenere la metodologia che il comune intende adottare per coinvolgere i consumatori di energia ad aderire alla comunità dell'energia rinnovabile.

4. Relazione tecnica che descriva gli interventi per l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza inferiore ai 200 kWp, integrato in una copertura di un edificio di proprietà del Comune richiedente il contributo
5. Quadro economico con indicazione dei costi e delle coperture in cui si evidenzia l'intenzione di utilizzare per il medesimo progetto:
 - a. i contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019
6. Copia della delibera dell'ente richiedente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, specificando l'importo
7. Documenti comprovanti eventuali finanziamenti certi ottenuti da altre fonti per l'iniziativa nel rispetto dei limiti di cumulo con altri incentivi pubblici

8. CV del tecnico incaricato di elaborare il progetto di fattibilità
9. Copia dell'autodichiarazione redatta secondo il Modello allegato C "autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'impianto "

Al momento della chiusura del modulo on-line potranno essere caricati in formato **pdf** anche i seguenti allegati facoltativi:

10. Eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato
11. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale

Linea 3

1. Dati generali e caratteristiche della candidatura (All B in formato excel)
2. Copia della delibera di consiglio comunale di adesione al Patto dei sindaci
3. Un preventivo per il monitoraggio del PAES e/o la redazione del PAESC
4. Copia della delibera dell'ente richiedente di approvazione di richiesta di contributo, con l'impegno in caso di ottenimento del contributo a sostenere i costi non coperti dal contributo della Fondazione, specificando l'importo
5. CV del tecnico incaricato di elaborare il monitoraggio del PAES e la redazione del PAESC
6. Relazione sintetica che descriva i risultati ottenuti in termini di riduzione dei consumi energetici e conseguentemente delle emissioni di CO2 grazie all'adozione delle strategie e delle azioni previste nel PAES
7. Relazione sintetica relativa alla metodologia che il tecnico, che verrà incaricato della redazione del PAESC, intende seguire per il reperimento dei dati necessari alla definizione del bilancio energetico, emissivo, delle analisi climatiche e di vulnerabilità
8. Dichiarazione di impegno da parte del Sindaco di partecipazione alla candidatura al bando EUCF secondo il modello allegato
9. Copia dell'autodichiarazione redatta secondo il Modello allegato C "autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'impianto "

Al momento della chiusura del modulo on-line potranno essere caricati in formato **pdf** anche i seguenti allegati facoltativi:

1. Eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari della proposta
2. Relazioni descrittive utili all'eventuale assegnazione dei punteggi per i criteri relativi all'impegno ambientale

NOTA BENE: per l'elaborazione dei contenuti minimi della documentazione sopra elencata è necessario fare riferimento all' "Allegato A- Linee guida per la compilazione dei moduli e la redazione degli allegati".

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando, presentate con modalità diverse da quelle descritte, inviate dopo i termini di scadenza previsti oppure prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

RISORSE FINANZIARIE E PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE

Il budget previsto complessivamente per il bando è di **577.000 Euro**, di cui **260.000 euro** per la linea 1, **260.000 euro** per la linea 2 e **57.000** per la linea 3

Linea 1

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione potrà raggiungere al massimo il 20% del costo totale del progetto mentre l'importo massimo di contributo per ogni progetto di riqualificazione energetica è invece pari a 30.000. La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente obbligatoriamente con:

- risorse provenienti dai contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019
- risorse provenienti dall'attivazione dello strumento di incentivazione nazionale sull'efficienza energetica "Conto Termico 2.0" Decreto Interministeriale del 16 febbraio 2016

in aggiunta il comune potrà eventualmente destinare alla copertura dei costi risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

Il contributo erogato dalla Fondazione CRC cumulato con quelli attivati dagli strumenti nazionali per l'efficienza energetica non potrà comunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

Linea 2

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione potrà raggiungere al massimo il 70% del costo totale del progetto mentre l'importo massimo di contributo è pari a 30.000 € e potrà essere utilizzato dall'ente beneficiario per coprire sia parte dei costi di progettazione e realizzazione dell'impianto sia per le spese amministrative necessarie alla costituzione della comunità dell'energia rinnovabile. Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti massimali dei costi ammissibili su cui calcolare la percentuale di contributo della Fondazione:

- 1.500€ per ogni kWp di fotovoltaico installato
- 2.000€ per ogni kWp di fotovoltaico installato, nel caso in cui sia prevista l'installazione di accumuli energetici e/o colonnine di ricarica connesse all'impianto fotovoltaico
- 5.000€ per i costi amministrativi necessari alla costituzione della comunità dell'energia rinnovabile

La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente **obbligatoriamente** con:

- risorse provenienti dai contributi in favore dei comuni riconosciuti per l'anno 2021 dal MISE per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo

dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019

in aggiunta Il comune potrà eventualmente destinare alla copertura dei costi risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

Il contributo erogato dalla Fondazione CRC cumulato con quelli attivati dagli strumenti nazionali per l'efficienza energetica non potrà comunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

Linea 3

La percentuale di contribuzione da parte della Fondazione potrà raggiungere al massimo l'80% del costo totale delle spese tecniche mentre l'importo massimo di contributo è invece di 7.200 €.

Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti massimali dei costi ammissibili su cui calcolare la percentuale di contributo della Fondazione:

- 3.000€ per il monitoraggio del PAES.
- 6.000€ per la redazione del PAESC

La percentuale non coperta dal contributo della Fondazione deve essere coperta dal richiedente con risorse proprie o cofinanziamento certo di terzi, comprovato da idonea documentazione.

Il contributo erogato dalla Fondazione cumulato con quelli propri, e/o di terzi non potrà comunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il richiedente del contributo documenti le spese sostenute in misura minore di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. In caso di aumento delle spese, il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione provvisoria delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione agli enti richiedenti. L'elenco dei contributi deliberati sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrc.it).

Per rendere definitiva approvazione della selezione delle richieste di contributo sulla Linea 1 l'amministrazione comunale dovrà provvedere entro massimo 60 giorni ad inviare alla Fondazione le accettazioni alla prenotazione degli incentivi emesse dal GSE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni progetto presentato sarà assegnato un punteggio massimo di 100/100, attribuito sulla base dei criteri di valutazione, i quali riguarderanno aspetti tecnici (85/100) ed ambientali (15/100). I criteri di valutazione tecnici saranno differenti per ogn'una delle tre linee mentre quelli ambientali saranno uguali per tutti.

Verranno quindi predisposte tre graduatorie distinte, una per ogni linea di contribuzione che consentiranno di assegnare i contributi sulla base dei punteggi ottenuti fino ad esaurimento fondi. Nel caso in cui su alcune linee per carenza di richieste non fosse possibile assegnare tutte le risorse queste potranno essere utilizzate per finanziare altri progetti presentati su altre linee ed esclusi a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini della redazione della classifica tecnica del bando, la Fondazione valuterà i soli progetti realizzabili con risorse certe oltre a quelle che si intende richiedere al GSE nell'ambito del conto termico 2.0. Per risorse certe si intende la somma delle risorse proprie, dei contributi "MISE" (stabiliti dal DL Crescita n.34/2019) e di altri cofinanziamenti di terzi comprovati da idonea documentazione, a cui è possibile aggiungere l'eventuale contributo della Fondazione.

Linea 1

Criteri tecnici (max 85/100)

- a) Risparmio Energetico previsto in conseguenza agli interventi di riqualificazione energetica proposti del sistema edificio impianto, **(15 punti)**. L'indicatore del criterio dovrà essere espresso in percentuale e calcolato attraverso la seguente formula

$$EP_{gl,nren\ risp} = (1 - EP_{gl,nren\ ragg.} / EP_{gl,nren})$$

Dove:

$EP_{gl,nren\ ragg.}$ è l'indice di prestazione energetica non rinnovabile raggiungibile con gli interventi proposti il cui valore dovrà essere evidenziato negli interventi raccomandati all'interno dell'APE

$EP_{gl,nren}$ è l'indice della prestazione energetica non rinnovabile che rappresenta la classe energetica dell'edificio evidenziato nell'APE

- b) Raggiungimento della prestazione NZEB a seguito degli interventi di riqualificazione energetica proposti **(5 punti)**
- c) Risparmio energetico previsto in conseguenza degli interventi di riqualificazione energetica dell'involucro **(10 Punti)**. L'indicatore del criterio dovrà essere espresso in percentuale e calcolato attraverso la seguente formula:

$$EP_{H,nd\ risp} = (1 - EP_{H,nd\ ragg.} / EP_{H,nd})$$

Dove:

$EP_{H,nd\ ragg.}$ è l'indice di prestazione energetica dell'involucro raggiungibile in seguito agli interventi

$EP_{H,nd}$ è l'indice di prestazione energetica dell'involucro dello stato attuale così come riportato sull'APE

- d) Effetto leva calcolato come rapporto tra la somma dei contributi nazionali ("MISE" + Conto termico2.0") ed il contributo richiesto a Fondazione CRC. Obiettivo di questo criterio è di premiare le Pubbliche Amministrazioni che riescono a massimizzare l'effetto leva generato dal contributo della FCRC **(25 punti)**
- e) Analisi costi benefici dell'intervento effettuato, come rapporto tra i costi ed il risparmio ottenuto (euro/KWh_{risp}). Obiettivo di questo criterio è di premiare gli interventi efficienti ma allo stesso tempo sostenibili economicamente **(12 punti)**
- f) Utilizzo di prodotti e materiali a basso impatto ambientale e di filiera corta **(10 punti)**. Tale parametro è espresso come % in volume dei materiali usati per la riqualificazione dell'involucro opaco e rispondenti al criterio 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione del DM 11 ottobre 2017 (CAM Edilizia) rapportato al volume totale dei materiali utilizzati per la riqualificazione dell'involucro opaco
- g) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, afferenti almeno alla classe B della Norma EN15232. **(5 punti)**
- h) Approvazione del progetto definitivo degli interventi di riqualificazione energetica oggetto di richiesta di finanziamento **(2 punti)**
- i) Approvazione del progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione energetica oggetto di richiesta di finanziamento **(1 punto)**

Linea 2

Criteri tecnici (max 85/100)

- a) Valutazione della metodologia che l'amministrazione Comunale intende adottare per coinvolgere i consumatori di energia nella Comunità dell'Energia Rinnovabile che verrà costituita grazie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico **(20 punti)**
- b) Numero di potenziali consumatori di energia elettrica connessi alla linea di bassa tensione sottesa alla medesima cabina di media tensione di cui l'impianto fotovoltaico farà parte **(15 punti)**.
- c) Realizzazione di colonnine di ricarica di auto elettriche con potenza complessiva di ricarica inferiore di almeno il 15% della potenza dell'impianto, ogni colonnina non deve superare la potenza di 15 kW inoltre ogni punto di ricarica potrà essere connesso alla Rete elettrica esclusivamente mediante il punto di connessione dell'impianto. **(5 punti)**.
- d) Qualità della proposta tecnica dell'impianto in progetto con particolare attenzione alla qualità dell'integrazione nella copertura dell'edificio. **(5 punti)**
- e) Effetto leva calcolato come rapporto tra la somma dei contributi extra comunali ("MISE" + altro) ed il contributo richiesto a Fondazione CRC. Obiettivo di questo criterio è di premiare le pubbliche amministrazioni che riescono a massimizzare l'effetto leva generato dal contributo della FCRC **(25 punti)**
- f) Analisi costi benefici dell'intervento effettuato, come rapporto tra il valore complessivo dell'investimento e la potenza installata dell'impianto fotovoltaico, (euro/kWp). Obiettivo di questo criterio è di premiare gli interventi efficienti ma allo stesso tempo sostenibili economicamente **(15 punti)**

Linea 3

Criteria tecnici (max 85/100)

- a) Valutazione della metodologia che l'amministrazione Comunale intende adottare per la redazione del PAESC **(25 punti)**
- b) Bilancio emissivo all'anno di riferimento espresso in tCO₂ e reperibile all'interno del PAES approvato. Obiettivo di questo criterio è quello di favorire la redazione di PAESC nei comuni dove le emissioni di CO₂ di riferimento sono maggiori. **(20 punti)**.
- c) Attuazione delle azioni previste dal PAES ed adottate dall'Amministrazione Comunale. Obiettivo di questo criterio è quello di favorire i comuni che hanno utilizzato il PAES come strumento guida per la pianificazione e l'attuazione di azioni per la riduzione delle emissioni di CO₂ **(25 punti)**.
- d) Aggiornamento del PAES. Obiettivo di questo criterio è quello di favorire le Amministrazioni Pubbliche che dalla data di approvazione del PAES hanno provveduto all'aggiornamento del documento così come previsto dal Patto dei Sindaci. **(15 punti)**

Linee 1-2-3

Criteria relativi all'impegno ambientale (max 15/100)

- a) Saranno considerati ulteriori criteri di merito aver realizzato in data antecedente alla pubblicazione del Bando:
 - interventi di riqualificazione energetica eseguiti sul patrimonio pubblico negli ultimi 5 anni (edifici o illuminazione) e/o di installazione di impianti di proprietà comunale per la produzione di energia da fonte energetica rinnovabile **(1 punto** per ogni intervento fino ad un massimo di **5)**
- b) Aver effettuato la nomina dell'Energy Manager attraverso il portale del FIRE ai sensi della legge 10/1991 e dei successivi provvedimenti legislativi **(10 punti)**

MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

Linea 1

- a) A titolo di anticipazione, per un importo pari al 50% del contributo concesso a seguito della comunicazione di inizio lavori da parte del beneficiario al MISE secondo quanto previsto all'art 5 del DD10 luglio 2019 e della comunicazione da parte del GSE della conclusione positiva dell'istruttoria per l'erogazione dell'acconto a seguito dell'avvenuta comunicazione dell'ente beneficiario tramite Portaltermico dei dati e dei documenti previsti dall'art. 6 del Decreto MISE 16/02/2016 relativi all'assegnazione e all'avvio lavori.
- b) Il saldo del contributo concesso (50%) sarà erogato dalla Fondazione CRC a seguito dell'avvenuta comunicazione di fine lavori al MISE secondo quanto indicato all'art. 6 del DD 10 luglio 2019 e tramite Portaltermico al GSE e dell'avvenuto collaudo (così come definito dall'art. 102 del DLgs 18 Aprile 2016, n.50)

Linea 2

- a) A titolo di anticipazione, per un importo pari al 50% del contributo concesso per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a seguito della comunicazione di inizio lavori da parte del beneficiario al MISE secondo quanto previsto all'art 5 del DD10 luglio 2019
- b) Il saldo del contributo concesso (50%) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà erogato dalla Fondazione CRC a seguito dell'avvenuta comunicazione di fine lavori al MISE secondo quanto indicato all'art. 6 del DD 10 luglio 2019 dell'avvenuto collaudo.
- c) Saldo del contributo concesso per la costituzione della comunità dell'energia rinnovabile a seguito della stipula dell'atto di costituzione della CER

Linea 3

- a) A seguito del ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione da parte del consiglio comunale e successivo caricamento sul sito del Patto dei Sindaci, del documento di monitoraggio del PAES, per la relativa quota di contributo
- b) Il saldo a seguito del ricevimento della comunicazione di avvenuta approvazione da parte del consiglio comunale e successivo caricamento sul sito del Patto dei Sindaci del PAESC

Il pagamento degli acconti e dei saldi è inoltre vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio di seguito descritte.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili oggetto di contributo – IVA inclusa – fanno riferimento esclusivamente ad attività avviate successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando e differiscono a seconda della linea di contribuzione:

Linea 1

Le spese ammissibili devono obbligatoriamente rientrare tra:

- le voci del Conto Termico 2.0 così come riportate all'art. 5 del Decreto Interministeriale del 16 febbraio 2016;
- gli interventi ammissibili volti al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica così come riportato nella tabella A dell'allegato 1 del DD10 luglio 2019
- spese tecniche di progettazione e DL

Linea 2

Le spese ammissibili devono obbligatoriamente rientrare tra: gli interventi ammissibili volti all'installazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici di proprietà pubblica così come riportato nella tabella A dell'allegato 1 del DD10 luglio 2019

Più nel dettaglio sono ammissibili le seguenti spese:

- fornitura e posa impianti fotovoltaici integrati negli edifici pubblici
- fornitura e posa di sistemi di accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici connessi all'impianto fotovoltaico.
- spese tecniche di progettazione e DL

Linea 3

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente ai costi necessari alla redazione del documento di monitoraggio del PAES e per la redazione del PAESC entrambi redatti

secondo le "Linee guida del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia per la presentazione dei rapporti di monitoraggio" e il modulo per il Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile – SECAP template (it) scaricabili dalla biblioteca del sito del Patto dei Sindaci.

<https://www.pattodeisindaci.eu/supporto/biblioteca.html>

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

In caso di accoglimento della domanda, le attività dovranno essere concluse a seconda delle linee di contribuzione:

Linea 1-2

In caso di accoglimento della domanda, tutti gli interventi finanziati dovranno essere conclusi entro 30 mesi dalla data di delibera.

Linea 3

In caso di accoglimento della domanda tutte le attività dovranno essere concluse entro la fine di febbraio 2021 in modo da consentire la partecipazione dei Comuni selezionati alla seconda call del bando EUCEF

Eventuale istanza di proroga ai suddetti termini, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata alla Fondazione prima della scadenza dei termini. La Fondazione si riserva di valutare l'istanza che dovesse essere presentata.

MONITORAGGIO

La Fondazione monitorerà nell'ambito dei contributi erogati attraverso l'andamento delle attività attraverso:

Linee 1 e 2

- 1) la verifica del progetto definitivo e la sua rispondenza a quanto dichiarato in fase preliminare.

Linea 3

- 1) verifica dei contenuti del monitoraggio del PAES e del PAESC e la sua rispondenza alle linee guida pubblicate sul sito del Patto dei Sindaci. Questa verifica dovrà essere eseguita prima dell'approvazione dei documenti in Consiglio Comunale.

A questo proposito il beneficiario del finanziamento dovrà inviare alla Fondazione tutta la documentazione di progetto necessaria alle verifiche di corrispondenza.

Altresì si riserva di ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste o tra le entrate effettive e quelle previste (ivi incluso il cofinanziamento dichiarato).

Qualora dalle valutazioni della documentazione di verifica degli interventi realizzati, risultassero rilevanti elementi di criticità, la Fondazione si riserva la facoltà di ridurre o eventualmente revocare il contributo messo a disposizione.

COMUNICAZIONE

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC dovrà obbligatoriamente essere concordato con gli uffici preposti della Fondazione CRC (tel. 0171-452771 – 0171/452777), pena la revoca del contributo.

Le iniziative di comunicazione (ad esempio comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica) dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio Comunicazione (tel. 0171-452771 – 0171/452777).

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per maggiori informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo progetti@fondazionecrc.it o chiamare il numero 0171 - 452735.

ALLEGATI:

ALLEGATO A: Linee guida per la predisposizione della domanda di contributo, e dei relativi allegati

ALLEGATO B: Dati generali e caratteristiche degli interventi

ALLEGATO C: autodichiarazione di conformità ai requisiti di ammissibilità dell'ente e delle caratteristiche dell'edificio